CULTURA E SPETTACOLI | Oggi alle 08:31

La compagnia cremonese Qu.Em. premiata in Marocco per regia e messa in scena

La produzione "Gli altri" ha ricevuto il riconoscimento all'undicesimo Festival Internazionale Arouad di Khouribga. Lo spettacolo affronta temi sociali e umani



La premiazione

CREMONA

Un riconoscimento internazionale per la compagnia cremonese Qu.Em. quintelemento, che gestisce il Centro Culturale Next di Cremona. Il dramma video-teatrale *Gli altri* ha ottenuto il premio per la miglior regia e messa in scena all'undicesima edizione del **Festival Internazionale Arouad**, che si è svolta a Khouribga, in Marocco. Per la compagnia si tratta della seconda esperienza premiata all'estero, dopo quella in Spagna.

Lo spettacolo è andato in scena **sabato 17 ottobre al Complexe Culturel Mohammed VI**, nella serata conclusiva della manifestazione. Il festival ha proposto quattro giornate di appuntamenti, tra spettacoli teatrali, rappresentazioni per bambini, laboratori, masterclass e conferenze, con la partecipazione di compagnie e professionisti provenienti da Marocco, Egitto, Oman, Francia e Italia.

La rassegna è organizzata dall'associazione Arouad in collaborazione con il Dipartimento Cultura del Ministero marocchino della Gioventù, della Cultura e della Comunicazione, la Provincia e l'Amministrazione comunale di Khouribga. La giuria riuniva **professionisti provenienti dal teatro, dal cinema e dalla televisione**, tra cui il regista Amin Nassour, l'attrice Fatima Zahra Qanboua e lo scenografo e direttore della fotografia egiziano Abu Bakr Al-Sharif. Presente anche Latifa Ahrar, direttrice nazionale dell'Istituto Superiore d'Arte Drammatica.

A ritirare il riconoscimento sono stati tre componenti della compagnia, **Francesca Rizzi, Danio Belloni e Paolo Ascagni**. A colpirli, oltre al premio, è stata soprattutto la risposta del pubblico ai contenuti dell'opera. "La cosa che più ci ha colpito è stato l'apprezzamento, anche da parte di singoli spettatori, per i contenuti sociali e umani del nostro lavoro" raccontano. "Per noi il teatro è soprattutto un fatto etico: l'obiettivo è suscitare domande, far riflettere, esercitare il libero pensiero".

Per Qu.Em. il premio rappresenta così **un'occasione per portare anche fuori dall'Italia il lavoro teatrale sviluppato a Cremona**, con un'attenzione rivolta ai temi sociali e alle domande che lo spettacolo intende suscitare nel pubblico.